

COMUNE DI ROANA

Provincia di Vicenza

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2014 - 2018

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12-anno-1

1.2 Organi politici

Gli amministratori in carica, che hanno concorso al perseguimento dei risultati di mandato, sono i seguenti:

Composizione Consiglio e Giunta

Titolo

Lista Politica

Frigo Valentino	Sindaco	Vivere Roana
Frigo Dario	Assessore	Vivere Roana
Zotti Marisa	Assessore	Vivere Roana
Fabris Anna	Assessore	Vivere Roana
Martello Luigi	Consigliere	Vivere Roana
Stefani Carlo	Consigliere	Vivere Roana
Tortora Roberto	Consigliere	Vivere Roana
Pozza Francesco	Consigliere	Vivere Roana
Ambrosini Andrea	Consigliere	Insieme per rinnovare
Magnabosco Fabio	Consigliere	Insieme per rinnovare
Corà Mauro	Consigliere	Insieme per rinnovare
Cocco Antonella	Consigliere	Roana per il cambiamento

1.3. Struttura organizzativa

L'Organigramma dell'Ente è così riassumibile:

Organigramma

Denominazione

Direttore	Non presente
Segretario	Dott. Schiavone Giuseppe Giampiero
Numero Dirigenti	0
Numero posizioni organizzative	4
Numero totale personale dipendente	24
Struttura organizzativa dell'ente:	
Settore:	Settore 1: Affari generali - Servizi alla persona
Servizi e uffici	Gestione patrimonio silvo pastorale e immobiliare, Polizia Locale, Turismo - sport - cultura - associazioni - Gestione in convenzione dei relativi impianti e/o servizi - Pubbliche Relazioni - Servizio Istruzione Pubblica.
Settore	Settore 2: Patrimonio - Vigilanza - Servizi alla comunità
Servizi e uffici	Gestione patrimonio silvo pastorale e immobiliare, Polizia Locale, Turismo-Sport-cultura-associazioni-Gestione in convenzione dei relativi impianti e/o servizi - Pubbliche Relazioni - Servizio Istruzione Pubblica
Settore	Settore 3: Economico - finanziario

Servizi e uffici	Servizio Ragioneria e tributi - Ufficio Economato - Inventario beni mobili - Gestione risorse umane (lato economico) - Servizi Socio Assistenziali
Settore	Settore 4: Lavori Pubblici e Ambiente
Servizi e uffici	Servizio Lavori Pubblici, Servizio progettazione e direzione lavori, ufficio per le espropriazioni, servizio manutenzioni, patrimonio e demanio comunali, protezione civile, telefonia ed informatizzazione, inventario di beni immobili, ecologia, commercio
Settore	Settore 5: Gestione territorio
Servizi e uffici	Servizio urbanistica, attività estrattive, servizio edilizia privata

1.4 Condizione giuridica dell'ente:

Nel periodo del Mandato	
L'Ente è Commissariato o è lo è stato nel periodo del mandato	Stato NO

1.5 Condizione finanziaria dell'ente:

Nel Periodo del Mandato	
L'Ente ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL	Stato NO
L'Ente ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243 -bis TUEL	NO
L'Ente ha fatto ricorso a fondo di rotazione di cui all'art. 243 - quinquies del TUEL	NO
L'Ente ha fatto ricorso al contributo di cui all'art. 3 - bis del D.L. 174/2012 convertito con L. 213/12	NO

1.6 Situazione di contesto interno/esterno:

Nella seguente tabella vengono descritti in sintesi, per ogni settore / servizio fondamentale del nostro ente, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato.

Settore/Servizio	Criticità riscontrate	Soluzioni realizzate
TUTTI I SETTORI	ADEGUAMENTO ALLE NOVITA' NORMATIVE NEL CORSO DEL QUINQUENNIO	ADEGUATI CORSI DI FORMAZIONE AL PERSONALE DIPENDENTE
TUTTI I SETTORI	NECESSITA' DI ADEGUARE I SOFTWARE	ADEGUAMENTO SOFTWARE E HARDWARE ALLE NECESSITA' DELLA STRUTTURA
TUTTI I SETTORI	CARENZA DI PERSONALE	SOTTOSCRIZIONE DI CONVENZIONI ALTRI ENTI

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art.242 del TUOEL: Non cisono stati parametri positivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario dal 2014 al 2018

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

Le modifiche statutarie e le modifiche/adozioni regolamentari effettuate nel corso del mandato sono così riepilogate:

MODIFICHE APPROVATE DAL CONSIGLIO COMUNALE

- CC N.65 del 07.11.2014: modifiche al regolamento comunale per lavori, forniture e servizi in economia per adeguamento alla normativa
- CC N.6 del 27.03.2015: modifiche al regolamento del consiglio e delle commissioni consigliari per adeguamento alla normativa;
- CC N.32 del 10.06.2016: approvazione regolamento sull'interpello per adeguamento alla normativa;
- CC N.30 del 10.06.2016: modifica regolamento del consiglio e delle commissioni consigliari per per adeguamento alla normativa;
- CC N.19 del 30.06.2017: approvazione regolamento di contabilità a seguito dell'entrata in vigore del D.lgs. 118/2011 e 126/2014;
- CC N.2 del 18.01.2018: approvazione regolamento per il transito motorizzato lungo l'itinerario ciclopedonale altipiani cimbri Trentino-Veneti da parte degli aventi diritto di uso civico
- CC N.16 del 30.04.2018: approvazione regolamento per le concessioni e le locazioni del patrimonio immobiliare di proprietà del Comune di Roana
- CC N.23 del 22.06.2018: approvazione dle regolamento per l'istituzione e per la disciplina del registro delle disposizioni anticipate di trattamento (DAT)

MODIFICHE APPROVATE DALLA GIUNTA COMUNALE

- GC N. 85 del 13.10.2015: approvazione regolamento per la ripartizione dell'incentivo connesso alla redazione dei progetti per opere pubbliche ad opera del personale interno
- GC N.12 del 28.02.2017: approvazione dle nuovo regolamento sul ciclo della performance
- GC N. 98 dell'08.10.2018: approvazione regolamento per la ripartizione al personale dipendente del fondo per lo svolgimento di funzioni tecniche nell'esecuzione di lavori pubblici, forniture e servizi (art.113 del D.Lgs. 50/2016)
- GC N.153 del 31.12.2018: adeguamento dell'assetto tecnico organizzativo del Comune di Roana secondo quanto previsto dal regolamento UE 2016/679- Approvazione del regolamento per la gestione e l'utilizzo degli strumenti informatici

ENTRATE TRIBUTARIE 2014-2018

IMU

A decorrere dal 1 gennaio 2012 è stata istituita l'imposta Municipale propria "IMU" che sostituisce l'imposta Comunale sugli Immobili "ICI", ed ha per presupposto il possesso di immobili ivi compresa l'abitazione principale e le pertinenze della stessa.

Dal 2014, mediante la modifica testuale dell'articolo 13 del d.l. 201/2011, viene stabilito che:

- l'IMU non si applica:

al possesso dell'abitazione principale e delle pertinenze della stessa, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 (Il Comune di Roana non ha alcun immobile in tali categorie);

- ai fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano, in ogni caso, locati;

- alla casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio

- all' unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;

Dal 2015, con La legge di conversione del DL 47/2014, viene stabilito che l' IMU non si applica:

all' abitazione principale di una sola casa di civile abitazione posseduta dai cittadini non residenti, iscritti all' AIRE, già pensionati nei rispettivi paesi di residenza, posseduta a titolo di proprietà od usufrutto condizione che non sia locata o concessa in comodato.

Dal 2016 l' art. 1 comma 10 della Legge di Stabilità n. 208 del 2015 per l' anno 2016, interviene sull' art. 13 del dl 201 del 2011, in materia di IMU, eliminando la possibilità per i Comuni di assimilare

all' abitazione principale l' abitazione e relative pertinenze concessa in comodato ai parenti in linea retta entro il primo grado (genitore/figlio) che le utilizzano come propria abitazione principale e di residenza anagrafica, inserendo nel comma 3 dell' art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201 convertito con modificazioni, dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, la lett. 0a che prevede un ulteriore caso di riduzione della base imponibile IMU:

☐ La base imponibile è ridotta del 50 per cento per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che:

- ☐ il contratto di comodato sia registrato;
- ☐ il comodante possieda un solo immobile in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l' immobile concesso in comodato.

☐ Il beneficio spetta altresì anche nel caso in cui il comodante oltre all' immobile concesso in comodato possieda nelle stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle abitazioni classificate nelle categorie A/1-A/8 e A/9.

☐ Il soggetto passivo attesta i suddetti requisiti con la presentazione della dichiarazione IMU, così come previsto dall' articolo 9 comma 6 del D.Lgs. 14 marzo 2011 n.23.

Aliquote applicate

- aliquota **9,6 per mille**: tutti gli altri immobili e aree fabbricabili (aliquota ordinaria).

- aliquota **5,6 per mille**: unità immobiliari locate con contratto di affitto regolarmente registrato adibite ad abitazione principale e relative pertinenze;

- aliquota **4,6 per mille** per le abitazioni e relative pertinenze concesse in uso gratuito dal soggetto passivo di imposta ai parenti in linea retta entro il primo grado (genitori/figli) che le utilizzano come abitazione principale fissando l' residenza anagrafica a condizione che gli stessi non utilizzino l' immobile ad altro titolo (per esempio: a titolo di proprietà);

- aliquota **4,6 per mille** all' abitazione principale di una sola casa di civile abitazione posseduta dai cittadini non residenti, iscritti all' AIRE, NON PENSIONATI, posseduta a titolo di proprietà od usufrutto condizione che non sia locata o concessa in comodato;

- aliquota **5,6 per mille** per i fabbricati non produttivi di reddito fondiario;

I terreni agricoli sono esenti dall' imposta (data la dislocazione presso un territorio montano).

Restano confermati:

- la soppressione della riserva allo Stato della quota di IMU come inizialmente previsto dal comma 11 dell' art. 13 del D.L. 201/2011

- il gettito derivante dagli immobili del gruppo "D" calcolato ad aliquota base del 7,6 per mille va interamente allo Stato

- limitatamente agli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, non sono più applicabili le precedenti disposizioni previste dall' art. 13 del D.L. 201/2011' ossia la possibilità di ridurre l' aliquota di base fino allo 0,4 per cento

TARI

Presupposto della **tassa sui rifiuti (TARI)** - che sostituisce l' abrogata TARES - è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani con esclusione delle aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e delle aree comuni condominiali di cui all' art. 1117 c.c. che non siano detenute o occupate in via esclusiva.

E' previsto che il nuovo tributo sia corrisposto in base a tariffa riferita all' anno solare e commisurata alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, sulla base dei criteri determinati dal D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 recante le "norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani".

Dalle norme ora richiamate le fasi fondamentali di lavoro sono state::

- a) individuazione e classificazione dei costi del servizio
- b) suddivisione dei costi tra fissi e variabili;
- c) ripartizione dei costi fissi e variabili in quote imputabili alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche;
- d) calcolo delle voci tariffarie, fisse e variabili, da attribuire alle singole categorie di utenza, in base alle formule e ai coefficienti indicati nel metodo.

Per ciascun anno del quinquennio 2014-2018 è stato redatto un Piano economico- finanziario che ha tenuto conto dei costi di gestione del servizio .

L' attuale appalto con il soggetto gestore è stato prorogato fino al 31.12.2019 e da luglio 2018 è stato aperto l' ecocentro intercomunale in relazione al quale, dall' anno 2018 è stato applicato un aumento del 5% delle tariffe per far fronte ai costi dell' ecocentro.

Con le tariffe approvate è stato possibile raggiungere la copertura del 100% dei costi così come previsto dal legislatore

TASI

1. Il presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati e di aree edificabili, come definiti ai fini dell' IMU, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli e dell' abitazione principale, come definita ai fini dell' imposta municipale propria, escluse quelle classificate nelle categorie catastali A/1-A/8-A/9;

la base imponibile TASI è quella prevista per l' applicazione dell' imposta municipale propria IMU di cui all' art. 13 del decreto-legge 6 dicembre 2011 n. 201, convertito, con modificazioni, dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214;

Sono esclusi dalla Tasi:

i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano, in ogni caso, locati;

i fabbricati produttivi di Cat. D;

gli immobili rurali strumentali;

gli immobili adibiti ad attività produttive (C1, C2 e C3) nonché per le strutture ricettive munite di apposita classificazione, anche se accatastate in categoria A, purchè gestite in regime di impresa; le aree edificabili;

le unità immobiliari di cittadini italiani residenti all' estero (AIRE), NON pensionati;

La TASI è ridotta di due terzi all' abitazione principale di una sola casa di civile abitazione posseduta dai cittadini non residenti, iscritti all' AIRE, già pensionati nei rispettivi paesi di residenza, posseduta a titolo di proprietà od usufrutto condizione che non sia locata o concessa in comodato

L' imposta a carico del soggetto diverso dal titolare del diritto reale, ad eccezione per le unità immobiliari classificate nelle categorie A1, A8 e A/9, non è dovuta nel caso in cui l' unità immobiliare occupata sia adibita ad abitazione principale dall' utilizzatore e del suo nucleo familiare e questi vi abbia stabilito la dimora abituale e la residenza.

La base imponibile della TASI è quella prevista per l'applicazione dell'IMU.

Nel 2014 con deliberazione n.53 del 03.09.2014 è stata determinata l'aliquota TASI nell'1 per mille.

Nel 2015 con deliberazione n.28 del 14.05.2015 è stato necessario aumentare 'aliquota TASI stabilendola nella misura dell'1,5 per mille a seguito dell'aumento del prelievo del fondo di solidarietà di circa Euro 300.000,00.

L'entrata riscossa è servita alla parziale copertura dei costi individuati nel piano finanziario relativi ai servizi indivisibili.

Dall'anno 2015, per le entrate tributarie, è stato istituito un servizio di bollettazione con l'invio all'indirizzo di residenza dei contribuenti dei modelli F24 precompilati omogeneizzando le scadenze per il pagamento dei tre tributi al 16 giugno e al 16 dicembre.

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'.

Le tariffe applicate nel corso del quinquennio non sono state modificate ed il Servizio di riscossione ed accertamento dell' imposta è stato affidato ad Abaco Spa fino al 30.06.2019 . E' previsto un canone annuo di €. 14.500,00 comprensivo dell'adeguamento Istat.

RISCOSSIONE COATTIVA

Relativamente alla riscossione coattiva dei tributi , dal 1° luglio 2017 Equitalia non svolge più le sue funzioni e le stesse vengono ora svolte dall'Agenzia delle Entrate.

Per l'anno 2018 è stata affidata alla ditta Abaco spa la riscossione coattiva, in via sperimentale , degli avvisi di accertamento emessi fino al 31.12.2015 e non riscossi.

2.1.1 IC//IMU:

Aliquote IC//IMU	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota abitazione principale					
Detrazione abitazione principale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri immobili	9,6000	9,6000	9,6000	9,6000	9,6000
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)					

2.1.2. Addizionale IRPEF:

Aliquote addizionale IRPEF	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota massima	0,5000	0,5000	0,5000	0,5000	0,5000
Fascia esenzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.1.3. Prelevi sui rifiuti:

Prelevi sui rifiuti	2014	2015	2016	2017	2018
Tipologia di prelievo	877343,54	880000,00	888000,00	900000,00	960000,00
Tasso di copertura	100,000	100,000	100,000	100,000	100,000
Costo del servizio procapite	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

3 Attività amministrativa

3.1 Sistema ed esiti e controlli interni:

Nel rispetto delle previsioni di cui al D. Lgs. n. 267/2000 ed ai sensi del vigente Statuto nonché del vigente regolamento sull'organizzazione degli uffici, il nostro Ente ha adottato un sistema di controlli interni, articolato secondo le logiche della pianificazione e controllo per obiettivi e, orientato:

- alla verifica dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità dell'azione svolta;
- alla valutazione dell'adeguatezza delle scelte compiute e della congruenza delle stesse rispetto agli obiettivi definiti;
- al costante mantenimento degli equilibri finanziari della gestione e degli obiettivi di finanza pubblica previsti nel patto di stabilità.

Il Sistema di controlli interni prevede, oltre alle attività di controllo sulla regolarità amministrativa e contabile, assicurata rispettivamente da ogni responsabile di servizio e dal responsabile del servizio finanziario, anche la formale assegnazione degli obiettivi delle risorse ai responsabili del servizio finanziario, anche la formale assegnazione degli obiettivi e delle risorse ai responsabili dei servizi nonché il procedimento di verifica sullo stato di attuazione degli obiettivi e dei programmi che, nel periodo di mandato, sono riconducibili ai seguenti atti:

Adozione atti rilevanti ai fini del controllo interno	2014	2015	2016	2017	2018
Assegnazione risorse ed obiettivi ai Responsabili - Approvazione PEG/PDO	Del. G.C. n 36 del 10/03/2014	Del. G.C. n 28 del 31/03/2015	Del. G.C. n 15 del 22/03/2016	Del. G.C. n 2 del 31/01/2017	Del. G.C. n 120 del 29/12/2017
Verifica avanzamento obiettivi/verto il	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018
Verifica attuazione programmi	18/09/2015	08/07/2016	06/07/2017	21/09/2018	

Con riferimento agli obiettivi di gestione assegnati agli uffici ed agli indicatori ad essi associati, si conferma che, anche nel nostro ente, nel corso del mandato in esame, sono state poste in essere una serie di iniziative a carattere gestionale ed operativo volte:

- A consolidare, presso i responsabili degli uffici, la logica della direzione degli obiettivi
- Al contenimento del numero degli obiettivi in funzione della loro rilevanza gestionale e, nel contempo, al rafforzamento delle modalità di misurazione dei risultati.

Con riferimento alle attività di controllo sulla qualità dei servizi erogati, al fine di porre in essere iniziative volte a garantire il miglioramento della qualità percepita dai cittadini-utenti, anche promuovendo la semplificazione e l'innovazione dei processi di erogazione, nel nostro ente non sono stati attuati specifici interventi mirati alla rilevazione della customer satisfaction anche se è utile evidenziare che il nostro URP non ha ricevuto reclami scritti circa la qualità e la tempestività dei servizi resi dalla struttura.

3.1.1 Controllo di gestione:

I principali obiettivi inseriti nel programma di mandato ed il livello della loro realizzazione alla fine del mandato sono sintetizzati nella seguente tabella:

Descrizione	Inizio Mandato	Fine Mandato
Personale - Razionalizzazione della pianta organica (n. dipendenti)	28	24
Personale - Razionalizzazione degli Uffici	11	11
Personale - Razionalizzazione orari apertura al pubblico degli uffici (n. ore settimana)	14	14
Lavori pubblici - Investimenti programmati (in milioni di euro)	3	1,265
Lavori pubblici - Investimenti impegnati (in milioni di euro)	3	0,865
Gestione del territorio - n. concessioni edilizie rilasciate	57	13
Gestione del territorio - tempi medi di rilascio concessioni edilizie (in giorni)	100	660
Istruzione pubblica - Ricettività servizio mensa scolastica (n. utenti)	110	135
Istruzione pubblica - Ricettività servizio trasporto scolastico (n. utenti)	147	171
Istruzione pubblica - Ricettività servizio asilo nido (n. utenti)	0	17
Ciclo dei rifiuti - % di raccolta differenziata	67	64,01
Servizi sociali - Livello di assistenza degli anziani (n. ore erogate)	5000	3234
Servizi sociali - Livello di assistenza all'infanzia (n. ore erogate)	1078	659
Turismo - iniziative per lo sviluppo turistico (n. iniziative realizzate)	14	15

3.1.3 Valutazione delle performance:

Il sistema di valutazione permanente delle performance adottato dal nostro ente è orientato alla realizzazione della finalità dell'ente, al miglioramento della qualità dei servizi erogati e alla valorizzazione della professionalità del personale; la performance è valutata con riferimento alla amministrazione nel suo complesso, alle unità organizzative o aree di responsabilità in cui si articola e ai singoli dipendenti. La performance viene valutata sotto il profilo organizzativo ed individuale.

Il ciclo di gestione delle performance adottato nel nostro ente si sviluppa nelle seguenti fasi:

- definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori;
- collegamento tra gli obiettivi e l'allocatione delle risorse;
- monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
- misurazione valutazione della performance organizzativa ed individuale;
- utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
- rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico/amministrativo.

Tali criteri sono stati formalizzati con apposito regolamento dell'ente ai sensi del D. Lgs. n. 150/2009, adottato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 159 del 29/11/2011 e poi sostituito con nuovo regolamento approvato con Delibera di Giunta Comunale n 12 del 28/02/2017.

PARTI III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	6.176.960,91	6.163.045,20	6.122.383,74	6.587.687,93	6.281.215,04	1,68 %
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONE E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	927.282,50	411.010,28	740.044,67	975.636,08	1.002.329,79	8,09 %
TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	571.911,24	0,00	0,00 %
TOTALE	7.104.243,41	6.574.055,48	6.862.428,41	8.135.235,25	7.283.544,83	2,52 %

SPESE (IN EURO)	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	5.410.567,61	5.473.794,35	5.188.450,08	5.207.864,57	5.562.827,78	2,81 %
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	1.167.799,59	423.841,89	1.718.367,04	1.261.235,51	1.939.967,65	66,12 %
TITOLO 3- RIMBORSO DI PRESTITI	641.203,23	660.325,42	676.817,25	1.175.216,38	611.731,58	-4,59 %
TOTALE	7.219.570,43	6.557.961,66	7.583.634,37	7.644.316,46	8.114.527,01	12,39 %

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 6 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	1.130.446,61	1.406.395,74	881.215,53	973.499,30	1.107.988,29	-1,98 %
TITOLO 4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	1.130.446,61	1.406.395,74	881.215,53	973.499,30	1.107.988,29	-1,98 %

3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2014	2015	2016	2017	2018
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	6.176.960,91	6.163.045,20	6.122.383,74	6.587.687,93	6.281.215,04
Spese titolo I	5.410.567,61	5.473.794,35	5.188.450,08	5.207.864,57	5.562.827,78
Rimborso prestiti parte del titolo III al netto delle spese escluse da equilibrio corrente	641.203,23	660.325,42	676.817,25	603.305,14	611.731,58
Fondo pluriennale vincolato destinato a spese correnti	0,00	57.461,22	129.796,15	123.483,36	146.357,93
SALDO DI PARTE CORRENTE	125.190,07	86.386,65	386.912,56	900.001,58	253.013,61

EQUILIBRIO DI PARTE CONTO CAPITALE					
	2014	2015	2016	2017	2018
Entrate titolo IV	927.282,50	411.010,28	740.044,67	975.636,08	1.002.329,79
Entrate titolo V **	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale titolo (IV+V)	927.282,50	411.010,28	740.044,67	975.636,08	1.002.329,79
Spese titolo II	1.167.799,59	423.841,89	1.718.367,04	1.261.235,51	1.939.967,65
Differenza di parte capitale	-240.517,09	-12.831,61	-978.322,37	-285.599,43	-937.637,86
Entrate correnti destinate a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	6.000,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	344.450,00	607.400,00	524.000,00	341.000,00	764.200,00
Fondo pluriennale vincolato destinato a spese in conto capitale	0,00	249.218,25	643.616,80	137.113,07	334.999,61
SALDO DI PARTE CAPITALE	103.932,91	843.786,64	189.294,43	192.513,64	167.561,75

** Esclusa categoria 1 "Anticipazioni di cassa"

3.3 Gestione competenza. Quadro riassuntivo

		2014	2015	2016	2017	2018
Riscossioni	(+)	6.853.431,71	7.088.699,15	6.397.272,18	6.279.196,15	6.589.643,96
Pagamenti	(-)	5.663.731,61	5.982.522,52	5.817.601,85	6.961.892,92	6.495.727,58
Differenza	(=)	1.189.700,10	1.106.176,63	579.670,33	-682.696,77	93.916,38
Residui attivi	(+)	1.381.258,31	891.752,07	1.346.371,76	2.829.538,40	1.801.889,16
FPV Entrate	(+)	0,00	306.679,47	773.412,95	260.596,43	481.357,54
Residui passivi	(-)	2.686.285,43	1.981.834,88	2.647.248,05	1.655.922,84	2.726.787,72
Differenza	(=)	-1.305.027,12	-783.403,34	-527.463,34	1.434.211,99	-443.541,02
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(-)	65.924,22	129.796,15	123.483,36	146.357,93	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(-)	132.693,37	643.616,80	137.113,07	334.999,61	0,00
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	(=)	-313.944,61	-450.639,66	-208.389,44	270.157,68	-349.624,64

Risultato di amministrazione, di cui:	2014	2015	2016	2017	2018
Vincolato	0,00	188.500,00	0,00	0,00	0,00
Per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Per fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Non vincolato	400.157,65	606.590,86	745.126,58	1.085.981,62	823.608,66
Totale	400.157,65	795.090,86	745.126,58	1.085.981,62	823.608,66

3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione:	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo di cassa al 31 dicembre	1.703.494,14	2.280.723,13	1.634.801,88	288.667,23	1.599.923,05
Totale residui attivi finali	4.054.145,60	2.148.498,11	2.577.400,26	3.680.395,69	2.533.894,10
Totale residui passivi finali	5.158.864,50	2.860.717,43	3.206.479,13	2.401.723,76	3.310.208,49
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti	65.924,22	129.796,15	123.483,36	146.357,93	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in Conto	132.693,37	643.616,80	137.113,07	334.999,61	0,00
Risultato di amministrazione	400.157,65	795.090,86	745.126,58	1.085.981,62	823.608,66
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	SI	NO

3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

Descrizione:	2014	2015	2016	2017	2018
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	0,00	60.000,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti in sede di assessment	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento	344.450,00	607.400,00	524.000,00	341.000,00	764.200,00
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	344.450,00	667.400,00	524.000,00	341.000,00	764.200,00

4 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui attivi al 31.12	2014 e precedenti	2015	2016	2017	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Entrate tributarie	1.111,11	0,00	658,25	1.461.284,23	1.463.053,59
Titolo 2 - Trasferimenti da Stato, Regione ed altri enti pubblici	0,00	0,00	0,00	7.839,72	7.839,72
Titolo 3 - Entrate extratributarie	222.380,58	286.538,98	54.840,96	739.926,59	1.303.687,11
Totale	223.491,69	286.538,98	55.499,21	2.209.050,54	2.774.580,42
CONTO CAPITALE					
Titolo 4 - Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	51.179,46	0,00	131.883,05	605.401,75	788.464,26
Titolo 5 - Entrate derivanti da accensione di prestiti	92.463,23	0,00	0,00	0,00	92.463,23
Totale	367.134,38	286.538,98	187.382,26	2.814.452,29	3.655.507,91
Titolo 6 - Entrate da servizi per conto di terzi	5.014,28	2.489,19	2.298,20	15.086,11	24.887,78
Totale generale	372.148,66	289.028,17	189.680,46	2.829.538,40	3.680.395,69

Residui passivi al 31.12	2014 e precedenti	2015	2016	2017	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Spese correnti	74.780,84	27.620,21	152.555,71	1.043.360,55	1.298.317,31
Titolo 2 - Spese in conto capitale	230.027,59	13.080,50	191.708,71	329.816,66	764.633,46
Titolo 3 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,06	4.943,25	4.943,31
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	36.539,63	11.663,74	7.823,93	277.802,38	333.829,68
Totale generale	341.348,06	52.364,45	352.088,41	1.655.922,84	2.401.723,76

4.1 Rapporto tra competenza e residui

	2014	2015	2016	2017	2018
Percentuale tra residui attivi titoli 1 e 3 e totale accertamenti entrate correnti titoli 1 e 3	16,33 %	12,21 %	10,77 %	34,30 %	16,62 %

5 Patto di Stabilità interno

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; Indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge

2014	2015	2016	2017	2018
S	S	S	S	S

Nel quinquennio considerato l'ente non è risultato inadempiente al patto di stabilità interno:

5.2 Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:

6 Indebitamento

6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit.V ctg 2-4)

	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito finale	7.551.232,63	6.890.907,21	6.214.089,96	5.610.784,82	4.999.063,24
Popolazione residente	4339	4321	4290	4276	4221
Rapporto fra debito residuo e popolazione residente	1.740,31	1.594,74	1.448,50	1.312,15	1.184,32

6.2 Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL

	2014	2015	2016	2017	2018
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 del TUOEL)	4,594 %	4,175 %	4,112 %	3,724 %	3,361 %

7 Conto del patrimonio in sintesi. Ai sensi dell'art 230 del TUOEL

Anno 2013

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	106.974,81	Patrimonio netto	19.230.041,90
Immobilizzazioni materiali	34.384.302,41		
Immobilizzazioni finanziarie	711.399,16		

Rimanenze	0,00		
Crediti	4.589.156,05	Conferimenti	11.831.729,82
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Debiti	9.700.434,53
Disponibilità liquide	970.373,82	Ratei e risconti passivi	0,00
Ratei e risconti attivi	0,00	TOTALE	40.762.206,25
TOTALE	40.762.206,25		

Anno 2017

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	79.919,37	Patrimonio netto	18.324.528,07
Immobilizzazioni materiali	34.312.703,69		
Immobilizzazioni finanziarie	834.242,14		
Rimanenze	0,00		
Crediti	2.300.934,93		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	12.937.688,18
Disponibilità liquide	1.634.801,88	Debiti	7.900.385,76
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
TOTALE	39.162.602,01	TOTALE	39.162.602,01

7.1 Riconoscimento debiti fuori bilancio

DEBITI FUORI BILANCIO ANNO 2017 (Dati in euro)		Importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio 2017
Sentenze esecutive		0,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni		0,00

Ricapitalizzazioni	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00
Acquisizione di beni e servizi	0,00
TOTALE	0,00

ESECUZIONE FORZATA 2017 (2) (Dati in euro)	Importo
Procedimenti di esecuzione forzati	0,00

(2) Art. 914 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 267/2000

Non esistono a fine mandato debiti fuori bilancio ancora da riconoscere

8 Spesa per il personale

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	2014	2015	2016	2017	2018
Importo limite di spesa (art.1, c.557 e 562 della L.296/2006) (*)	1.029.244,41	1.029.244,41	1.029.244,41	1.029.244,41	1.029.244,41
Importo spesa di personale calcolata ai sensi art.1, c.557 e 562 della L.296/2006	1.025.852,10	1.028.507,86	1.002.433,65	1.006.073,50	1.005.000,00
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	18,96 %	18,78 %	19,32 %	19,31 %	18,06 %

(*) Linee guida al rendiconto della Corte dei Conti

8.2 Spesa del personale pro-capite:

	2014	2015	2016	2017	2018
Spesa personale (*) / Abitanti	236,42	238,02	233,66	235,28	238,09

(*) Spesa di personale da considerare: Intervento 01 + Intervento 03 + IRAP

8.3 Rapporto abitanti dipendenti:

	2014	2015	2016	2017	2018
Abitanti / Dipendenti	155	166	172	171	176

8.4 Nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

8.5 La spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione, e per ciascuno degli anni interessati, per tali tipologie contrattuali è stata contenuta nei limiti del 2009 ai sensi dell'art.9 comma 28 del D.L.78/2010

8.6 Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano rispettati dalla aziende speciali e dalle istituzioni:

L'ente non ha aziende speciali o istituzioni

8.7 Fondo risorse decentrate

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per contrattazione decentrata:

	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo risorse decentrate	117.365,96	112.913,08	107.476,64	104.576,64	118.544,94

8.8 L'ente non ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art.6-bis del D.Lgs.165/2001 e dell'art.3, comma 30 della legge 244/2007 di esternalizzazione dei servizi.

PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1 Rilievi della Corte dei Conti

- Attività di controllo:

L'ente non è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 delle Legge 266/2005.

- Attività giurisdizionale:

L'ente non è stato oggetto di sentenze.

2 Rilievi dell'Organo di revisione:

L'Organo di Revisione non ha rilevato gravi irregolarità contabili.

3 Azioni intraprese per contenere la spesa:

Le azioni intraprese nel quinquennio sono state rivolte al contenimento della spesa corrente ed in particolare:

- riduzione della spesa personale
- contenimento spese per manutenzioni e affidamenti esterni
- mancato ricorso all'indebitamento nel quinquennio di riferimento

La politica di riduzione della spesa corrente ha consentito, nonostante una contribuzione al Fondo di solidarietà di quasi 2.500.000,00 Euro (nel 2018), di non aumentare nel corso del quinquennio le aliquote dei tributi e le tariffe per i servizi offerti.

PARTE V - ORGANISMI PARTECIPATI

1 Società partecipazione diretta Comune di Roana anno 2014:

Codice fiscale società partecipata	Ragione sociale/denominazione	Localizzazione	Forma giuridica dell'Ente	Codice ateco	Quota % partecipazione diretta	Quota % partecipazione indiretta
02854000243	AEREOPORTO DI ASIAGO S.P.A.	Via dei Cinque s.n.c. Asiago (VI) Italia	Società per azioni	H.52.23	3,95%	0,00%
00922680244	ALTOPIANO SERVIZI S.R.L.	P.ta degli Alpini 38 Asiago (VI) Italia	Società a responsabilità limitata	E.36	17,57%	0,00%
03278040245	ENERGIA TERRITORIO RISORSE AMBIENTALI ETRA S.P.A.	Largo Parolini 82/b Bassano del Grappa (VI) Italia	Società per azioni	E.36	0,88%	0,00%
00946750247	MONTAGNA VICENTINA SOCIETA' COOPERATIVA	P.le Stazione 1 Asiago (VI) Italia	Società Cooperativa	M.70.21	4,17%	0,00%

1.2 Società partecipazione diretta Comune di Roana anno 2018:

Codice fiscale società partecipata	Ragione sociale/denominazione	Localizzazione	Forma giuridica dell'Ente	Codice ateco	Quota % partecipazione diretta	Quota % partecipazione indiretta
03278040245	ENERGIA TERRITORIO RISORSE AMBIENTALI ETRA S.P.A.	Largo Parolini 82/b Bassano del Grappa (VI) Italia	Società per azioni	E.36	0,83%	0,00%
00946750247	MONTAGNA VICENTINA SOCIETA' COOPERATIVA	P.le Stazione 1 Asiago (VI) Italia	Società Cooperativa	M.70.21.	4,17%	0,00%

1.1 Le società di cui all'articolo 18, comma 2-bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale, hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76, comma 7, del dl 112 del 2008 ?

☒ NO

1.2 Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

☒ NO

1.3 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, codice civile. Esternalizzazione attraverso società:

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)					
BILANCIO ANNO					
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)
	A	B	C		
				0,00	0,00
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zeri dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque					
(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato					
(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, su fatturato complessivo della società					

(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda	
(5) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda	
(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%	

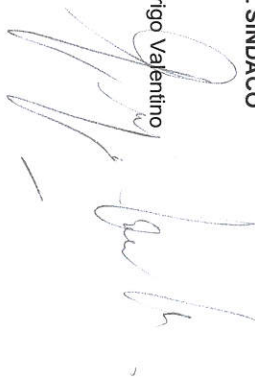
1.4 Esternalizzazione attraverso società e altri organi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):
(Certificato preventivo - quadro 6 quater)

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)						
BILANCIO ANNO						
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)
	A	B	C			
				0,00		0,00
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque						
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni. Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.						
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato						
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società						
(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda						
(6) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda						
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%						

1.5 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244)

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura

IL SINDACO
Frigo Valentino



COMUNE DI ROANA (VI)

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale del 26.03.2019

OGGETTO: Certificazione sulla relazione di fine mandato 2014-2018.

Il giorno 26.03.2019 l'Organo di Revisione del Comune di Roana, nominato con delibera del Consiglio Comunale n. 59 del 29.12.2017 immediatamente esecutiva, procede all'esame e al controllo amministrativo-contabile appresso descritto redigendo il presente verbale

Premesso che

- ai sensi dell'art. 4 del Decreto Legislativo n. 149 del 06/09/2011 modificato ed integrato dall'art. 1 bis, comma 2, del D.L. n. 174 del 10/10/2012 convertito con modificazioni dalla legge 07/02/2012 n. 213, al fine di garantire il coordinamento della Finanza Pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica, il principio della trasparenza e delle decisioni dell'entrata e della spesa, il Sindaco del Comune di Roana ha presentato la prevista Relazione di fine mandato redatta dal Responsabile del Settore Finanziario;
- l'Organo di Revisione ha ricevuto in data odierna la predetta relazione sottoscritta dal Sindaco del Comune di Roana sempre in data odierna

Considerato che

la relazione di fine mandato esaminata dall'Organo di Revisione descrive complessivamente le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, tenendo conto di quanto previsto nel comma 4 dell'art. 4 del DLGS 149/2011 e successive modifiche e integrazioni in riferimento a:

- Sistema ed esiti dei controlli interni;
- Eventuali rilievi della Corte dei Conti;
- Azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati
- Situazione finanziaria e patrimoniale;
- Azioni intraprese per contenere la spesa;
- Quantificazione della misura dell'indebitamento del Comune

Verificata

la corrispondenza tra i dati riportati nella Relazione di fine mandato con i dati finanziari ed economico patrimoniali indicati nei rendiconti approvati dal Consiglio Comunale dell'Ente e preso atto delle risultanze contabili di bilancio



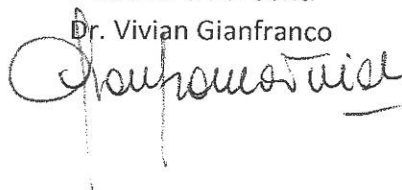
Certifica

La conformità dei dati amministrativi e contabili esposti nella Relazione di fine mandato a quelli rilevabili nei documenti approvati dall'Organo consiliare tenuto conto di quanto evidenziato in premessa.

L'Organo di Revisione fa inoltre presente, che la Relazione di fine mandato deve essere pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente e che deve essere trasmessa alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti nei termini previsti dalla vigente normativa.

Il Revisore dei Conti

Dr. Vivian Gianfranco

A handwritten signature in dark ink, appearing to read 'Gianfranco Vivian', written over the printed name.